

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1875

Su questo capitolo l'onorevole Paternostro Paolo ha presentata questa domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sul capitolo 137, cioè come intenda provvedere ai fondi per la continuazione dei lavori delle ferrovie calabro-sicule. »

L'onorevole Torina poi ha deposta quest'altra domanda:

« Il sottoscritto chiede interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sull'andamento dei lavori delle ferrovie calabro-sicule. »

Prego l'onorevole ministro a dichiarare se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Come sono uso, alla prima interrogazione rispondo prima che mi sia stata svolta, e do la risposta che ho data già alla Commissione del bilancio.

La Commissione del bilancio si era preoccupata di questo argomento, ed ha voluto sapere da me come provvederei ai fondi necessari per la prosecuzione delle ferrovie calabro-sicule. Io ho risposto che, dal canto mio, aveva già provveduto, presentando alla Camera un progetto di legge, fin dal 5 dicembre dell'anno scorso, col quale ho chiesto l'approvazione delle convenzioni ferroviarie, con cui il Governo intende provvedere ai fondi necessari pel compimento delle strade ferrate calabro-sicule. E questa risposta io posso ora ripetere anche all'onorevole Paternostro.

Egli mi dirà: ma se la Camera non discute le convenzioni?

Io non posso ammettere questa supposizione in nessuna maniera: la Commissione sarà certissimamente pronta a presentare la sua relazione prima che la Camera si proroghi. E quando questo non accada, io od un altro saprà come provvedere.

PATERNOSTRO PAOLO. La prima parte della risposta dell'onorevole ministro alla mia interrogazione non aggiungeva niente alla risposta data alla Commissione, e che si legge nella relazione.

Fu appunto questa risposta che mi aveva preoccupato, perchè io domandava a me stesso, se le convenzioni non venissero in discussione, o se non fossero approvate, i lavori sarebbero abbandonati?

Tutti i lavori che sono, l'onorevole ministro lo sa, nell'alveo dei fiumi in punti nei quali si devono attraversare gli Appennini...

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Vi farete iniziatore di un progetto di legge.

PATERNOSTRO PAOLO... lasciati in sospenso, saranno lavori perduti. Ciò potrebbe far supporre alle popolazioni che espressamente si trascurano, e si lasciano i lavori in istato di abbandono per perdere tutto quello che si è fatto.

Come rimedierà l'onorevole ministro?

Questa è la domanda che io faceva a me stesso.

Però con la seconda parte della sua risposta l'onorevole ministro non mi rassicura che in parte, perchè da un lato mi dice: non posso supporre che le convenzioni non si discutano, io insisterò perchè si discutano, se si debbano discutere; ed io dico al ministro: speriamo che possano discutersi, e discutiamole pure. Ma se non si discutessero, o se non fossero approvate, aggiunge l'onorevole ministro: o io o un altro penseremo a provvedere.

Onorevole ministro, piano, si dimentichi di essere ministro dei lavori pubblici Spaventa, con le convenzioni proprie da tutelare, e si ricordi di essere ministro dei lavori pubblici nell'interesse del paese; non basta dire dopo di me il diluvio.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Si faccia iniziatore di un progetto di legge.

PATERNOSTRO P. Mi perdoni, onorevole ministro, è positivo che ha bisogno di 40 milioni per questo anno; è positivo che dei 26 milioni iscritti in bilancio, 13 milioni li ha già pagati sul primo trimestre; e quantunque possa per l'ultima rata di quest'anno pagare nel 1876, non è men vero che avrà sempre bisogno di 15 milioni.

Ora, se le convenzioni non fossero approvate, o se l'onorevole ministro si volesse ritirare...

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Ci penserà l'onorevole Paternostro.

PATERNOSTRO P. Io non desidero il suo ritiro nell'interesse dei lavori pubblici, e delle ferrovie; ma in fin dei conti certo non sarò io che metterò una catena per impedire che qualcuno dei ministri vada via, se crederà farlo.

Ora, se l'onorevole ministro (faccio una ipotesi) volesse andar via prima che siano votate le convenzioni, o se le convenzioni fossero respinte, come resteranno questi lavori? È questione della frase che io ho detto: *dopo di me, il diluvio.*

Questo non sta, onorevole ministro. Ella dovrebbe oggi domandare alla Camera i 15 milioni più dei 26. E poi, onorevole ministro, delle due una: o le convenzioni passeranno, e allora provvederà colle somme che avrà in conseguenza delle convenzioni; o non passeranno, e allora avrà avuto mezzi di far fronte alle spese.

Ad ogni modo, se l'onorevole ministro vuole lasciare questa questione così in aria, io non so cosa dire, perchè mi pare che l'atmosfera della Camera sia tale che possa io presentare proposte di quindici milioni...

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Non può farlo. Ci vuole una legge.

PATERNOSTRO PAOLO... perchè il ministro e la Ca-